

ADOZIONI A DISTANZA

La nascita dell'Associazione "Adozioni a Distanza Mondo Nuovo ODV" affonda le sue origini a Fidenza, nella Parrocchia di San Michele, nel dicembre 1990: un ingegnere che lavorava in Eritrea fa presente alla Monsignor Lino Cassi e a don Luigi Guglielmoni, suo coadiutore, che per le strade eritree sono tanti i bambini morti o abbandonati, orfani, feriti nella "guerra civile" con l'Etiopia... Viene coinvolta la Comunità e i Frati Cappuccini che reggono la Parrocchia della Cattedrale di Asmara e si decide di adottare a distanza dei bambini, lasciandoli nel proprio nucleo familiare e nella propria patria, con la mediazione dei Frati che vivono sul luogo e, quindi, possono "controllare" la situazione.

Da allora, l'esperienza delle adozioni di bambini e ragazzi in Paesi poveri si è ingrandita. Dall'Eritrea si è passati all'Etiopia, al Libano segnato dalla guerra, al Brasile, al Togo, alla Tanzania, al Perù, al Cile, alla Bolivia....

Non si è trattato di un progetto costruito a tavolino, ma il frutto di incontri con Missionari e Missionarie di varie Congregazioni operanti in diversi Paesi poveri. Ricordiamo quando Don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni, chiese a don Luigi suo amico, di aiutarlo a provvedere a bambini gravemente disabili in Tanzania. E così è stato. Intravediamo un disegno della Provvidenza in quanto è avvenuto, senza nostro merito. L'appello di persone e situazioni precise pone domande, abilita la ricerca, cambia la vita.

Certo, abbiamo cercato di agire con serietà e trasparenza con i tanti sostenitori che, in tutta Italia, ogni anno ci hanno dato fiducia. Abbiamo fatto periodi in cui i bambini da noi sostenuti erano 1200: si provi a pensare cosa significa solo per la contabilità, se tanti pagano mensilmente o trimestralmente! Eppure ci è bastata una struttura molto leggera, un pugno di volontari ben motivati, tanta dedizione e l'effetto moltiplicatore del "passa parola".

Quando don Luigi è stato trasferito a Salsomaggiore, gli è stato chiesto di continuare questa preziosa attività, che nel tempo ha riguardato scuole, aziende, municipi, famiglie, parrocchie... Nel 2006 l'Associazione è diventata Onlus, riconosciuta dall'Ufficio delle Entrate dello Stato Italiano, con tutti gli obblighi di legge che questo comporta. L'abbiamo dovuto fare per poter emettere la certificazione fiscale legalmente riconosciuta. Nel 2022, come richiesto dallo Stato, siamo entrati nel Terzo Settore come Organizzazione di Volontariato, ciò ci consente di ricevere il 5 per mille.

La crisi economica, l'avanzare degli anni di vari sostenitori della prima ora, e il moltiplicarsi di associazioni interessate a questa forma di solidarietà internazionale hanno coinvolto anche il nostro operare. Rimangono però alcuni fattori importanti: il contatto coi Missionari che, a turno, vengono a far visita all'Associazione e alla Comunità di San Bartolomeo, oltre che mantenere rapporti epistolari. Qualche anno fa è venuto a trovarci un giovane da noi sostenuto e che si è laureato, ora sta lavorando in Eritrea.

Tutta la contabilità passa attraverso la Banca. Fino ad oggi non abbiamo mai avuto contestazioni di alcun genere. Vige un'assemblea e un Consiglio direttivo. Con il contributo annuale di € 312,00 (fissato da anni, dai Missionari) vengono assicurati il vestiario, il vitto quotidiano e la possibilità di accedere alla scuola. Per noi la libertà di azione è fondamentale. Quando il governo eritreo ha ventilato la possibilità di voler "controllare" direttamente il flusso di denaro da noi inviato ai Missionari, ci siamo rifiutati, pronti a chiudere il rapporto.

Per alcuni anni, coi fondi donati da un Istituto Bancario locale, abbiamo seguito la costruzione di scuole, di un dispensario e di un ospedale in Togo. In Perù, abbiamo fatto da tramite tra le Suore e alcune Famiglie della Parrocchia di Sant'Antonio che si sono rese disponibili a dare fondi per l'acquisto di un terreno su cui costruire un centro polivalente di avviamento al lavoro e di ambiente per la colazione gratuita a tanti bambini poveri, prima di andare a scuola, e per il doposcuola.

Ogni mese il gruppo dei volontari si ritrova a pregare: più preghiamo insieme e più vengono sottoscritte nuove adozioni. Assistiamo a questo interessante abbinamento, inspiegabile diversamente.

Molteplici le manifestazioni di sensibilizzazione: incontri, concerti, vendite per raccogliere fondi, camminate...

L'Associazione ringrazia il Vescovo, che le concede di tenere la propria sede presso la parrocchia di San Bartolomeo in Busseto, dopo averla avuta in San Michele a Fidenza e in S. Antonio a Salsomaggiore.